ANNO XI. Domenica 29 Agosto 1886. N. 531

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

BIBLIOTECA Bs. As.

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 29 Agosto 1886.

PAPAVERACEA

Messer Domeneddio ha riposato un giorno, ed io dopo due settimane di riposo non mi sento niente affatto in lena di ammanire la solita predica ebdomadaria. Egli é che mai hanno fatto intendere che le mie chiacchere sono frivole, che certi argomenti gravi bisogna trattarli con quella sicumera adatta alla circostanza, che il mondo s' è messo al serio, e che é forza assecondare questa sua tendenza. Ora dinanzi al bivio di bandire assolutamente il riso o tacere, io preferisco abbracciare quest' ultimo partito.

A papá Silvano, l' eterno duce dell' *organetto*, che rammaricato mi porse le bianche colonne del suddetto, additai gl' immensi resoconti giudiziarii pubblicati dai nostri maggiori quotidiani a gloria e letizia dei tremila abbonati, e venti quattro mila lettori, e gli dissi: ecco come si sazia l'avidita del pubblico. Ma lui a me; non accetto scherzi di questo genere, scriva o le sopprimo gli attributi della.... divinitá — Obbedii non senza prima mormorare: e non ci sarebbe un verbale di seduta d' una commissione d'inchiesta interessante almeno come il processo *dei miglioni* e *dei traditori*, e per di piu ancora inedito? — Lui tacque, pero mi parve che attraverso quelle sue pupille vivaci da dio infero si sprigionasse una scintilla eloquente che volesse dire « l'hai trovata, birbo!

Avevo indovinato.

×

Siamo in una sala anzichenò circolare, c' é odore di cloroformio, il tribunale accusatore siede completo dinanzi ad un tavolo verde, presieduto (non il tavolo, il tribunale) dal padre eterno dei presidenti, dal cranio lucido e dalla parola sobria: l' *adonico* cancelliere é al suo posto e scartabella: gli imputati arrivano alla spicciolata, sono una mezza dozzina o giu di lí, tutti di buon umore; i giurati sono due, sembra non sappiano che pesci pigliare; sullo sfondo una tendina nera copre.... qualche cosa che non si distingue.

Si apre la seduta, s'interrogano i supposti colpevoli, i testimoni, le monache, il reverendo, nel mentre si notano qua e lá strizzative d'occhi e si colgono al volo frasi per collezioni, si esaminano tutte le cosí dette *pratiche* del caso e poi visto che dalla discussione invece di nascere la luce, si addensavano piú e piú le tenebre, si chiude il dibattimento e si dá la parola alla giuria, la quale, turbacchiona, se la cava dal rotto della cuffia ricorrendo all'arsenale esculapico per un paio di dozzine di parole e di quelle della solennitá che lasciano il tempo che trovano. Quindi ciascuno accende la sigaretta e l'odore del fumo sostituisce quello del cloroformio, e felice notte, chi.... giace.... pace.

×

Si vocifera che la commissione nominata per riattivare la *Giornata di Caritá* abbia fatto comunella coll'altra del monumento di Garibaldi (fossile sempre, anche dopo il rissanguamento).

Si va di bene in meglio. Speriamo non che si mummifichino tutti gli italiani, e che qualche briciolo di sentimento patriottico rimanga per il venti di settembre, fosse solo per semenza!

×

Un giornale *ginevrino*, celebre per le cantonate, nell'annunciare lo spettacolo *Theodora*, s'é dimenticato che prima della Sarah la Duse aveva rappresentato il dramma di Sardou con ottimo successo.

Se si trattasse di storia antica é concesso far morire Tiberio a Caprera, c'é corso tanto tempo... Ma colla roba della giornata si potrebbero evitare tanti spropositi, tanto piú che lo stesso giornale assicura che esiste un *entente* cordiale tra... l'artista e il publico.

×

Per finire.

Ahimè! ecco la storia del povero *Z.* pittore di paesaggio conosciutissimo.

Un giorno schizzando una macchietta dal vero, s'incontró *sub Tegmini fagi* in una donnetta bionda come il grano, bianca come il latte d'asina, con degli occhi azzurrognoli.

In capo a cinque minuti la conversazione s'intavoló; dopo una mezz'ora essi cominciavano a capire che potevano comprendersi; due giorni appresso s'erano riveduti e si amavano dell'amore il piú sviscerato.

Ció duró.... duró quattro anni e mezzo.

— Ma — ripetevasi al pittore — via mio caro, cotesta bella bionda, se non ci pensi ti ruberá i piú belli anni di tua vita, le tue ispirazioni, il tuo talento, tutto. Ella sará la Dalila di un Sansone dell' arte. E poi un vincolo irregolare, é un grande solecismo sociale. Z., il paesista terminò di sposare la sua amante.

Il rimedio é peggior del male.

Nemo.

L'emancipazione della donna

Quando all'uom prepotente
Succederan le donne nel potere,
Solo allora vedremo
Tutte le cose andran proprío a dovere....

Allora mosca bianca
Sará, come or le donne, l'uom laureato
E, come lo son quelle,
Verrá dal mondo intiero criticato!

Noi vedremo in quei tempi
Del mondo un'inversione sí totale
Che rosso scorgeremo
L'uom, se le donne parleranno male!

Allora, oh che bei tempi!
Avrem le donne sbirri, deputati,
Ministri, senatori,
Preti, guardie, carnefici, soldati!

Allora vedrem le donne
Far medicine, diventar speziali!
Maneggiar, fortunate! i serviziali
Generali d'armata
Da loro noi vedremo l'oste in rotta
Nominate Ammiragli
Ardimentose comandar la flotta!

E l'uom che fará?
Le parti della donna, levatrice,
Balia e poi tutto il resto
Che per esser brevi, non si dice ...

Riguardo ai nascituri,
O miei cari, davver non vi rispondo
Perché se tocca all'uomo
Non so come potran veníre al mondo!

ARISTEO.

A SBALZI

Domani il signor Godio dará una conferenza destinandone il prodotto alla fondazione di una Societá di Patronato per gli immigranti Italiani.

L'idea non é nuova, ma non si é mai potuto tradurla ad effetto, causa l'apatia che regna sovrana nella nostra Colonia.

Il signor Godio si propone questo miracolo, ed io sempre sincero ammiratore d'ogni nobile proposito, lo applaudo colle mani e colle piante, e se ci riesce fin d'ora, lo proclamo il piú abile terapeutico che io m'abbia mai conosciuto. E davvero che non bisogna essere da meno per sanare la paralisia ormai cronica della nostra Colonia.

Ed in tale occasione anch'io ricordo la progressiva divisa di *sempre aaanti*.... connazionali! cosí i futuri *Enea* che approderanno a queste spiaggie troveranno provvido appoggio di consigli ed informazioni, senza incorrere nel pericolo d'essere ingannati od indegnamente esplotati.

Ecco lo scopo piú civile, ed umanitario della progettata instituzione, per cui merita essere appoggiata e protetta.

***

« *Ospiti e fratelli.... alla larga* » cosí finisce un articoletto capocronaca della diffusa ed ebdomadariamente illustrata consorella di via Florida.

Quegli *ospiti e fratelli* a cui allude la *pulzellona* sono né pù né meno che gli argentini.

Seconda patria, patria di adozione etc. etc. suonava un'altra volta all' indirizzo dell'Argentina in quelle stesse colonne in cui oggi si grida *alla larga* da certa *ospitalità e fratellanza!....*

Tempora mutantur....

APPENDICE

La ragazza letterata

Per amor di Dio, non mi parlate della signorina Fifi, se non volete vedermi divenire idrofobo.

Se sapeste com'é antipatica!....

E notate che io in fatto di donne sono piuttosto di manica larga. Come la divina provvidenza di Dante, che

... Piglia ció che si rivolve a lei,

anch'io ho sempre avuta la massima di non guardare tanto per il sottile, e lasciare che ogni individuo di genere femminile, tra i 15 e i 45 anni, avesse potuto inscriversi tra i concorrenti all'asta del mio cuore.

Diró di piú, qualche volta a causa della mia grande forza di espansione affettuosa, e pel desiderio di accaparrarmi un posto di platea nel paradiso, che, stando al Vangelo, non potrá mancare a chi á molto amato, perché gli sará molto perdonato, ho anche passato quel limite dei 45 anni.... E in quel frazionario indefinito del mio cuore qualche bricciola é toccata a qualche vecchietta di cinquant' anni che aveva saputo conservare tutti i capelli, e qualche attrattiva.... qualunque essa sia.

Ma la signora Fifi non mi va. Essa esercita sopra di me una azione repulsiva che é un piacere. E con lei sarebbe l' unico caso, l'unico, vi prego di crederlo, in cui imiterei il casto Giuseppe che, come sapete, lasció in mano alla moglie di Putifarre il suo *paletot.*

La signorina Fifi non fu sempre Fifi. Al fonte battesimale le fu imposto il nome di Pasqualina in ogni generazione.

I primi anni della Fifi, allora Pasqualina, corsero come tutti gli altri primi anni di tutte le altre ragazze. Il guaio cominció a scuola. La sua maestra le inoculó il *pus* della declamazione, quel *pus* fatale che produce poi l'epidemia dei filodrammatici e dei dilettanti.

A nove anni Fifi, e mentre faceva la terza elementare, annoiava giá tutti gli amici di casa obbligandoli a sorbirsi periodicamente ogni sera la *Cena d'Alboino* del Prati, e la *Suor Estella* del Fusinato; due belle poesie che hanno afflitto per mezzo secolo l'umanitá, tanti sono stati i dilettanti e le ragazze da marito, che le hanno declamate.

E a dodici anni Fifi, male avvezza dagli applausi periodici, che tutti gli amici di casa le tributavano tutte le sere, quando

* * *

Ho letto nei giornali che il Presidente della Repubblica, Generale Roca ha visitato i giardini di proprietá del signor Dordoni.

Fin qui non c'é nulla di male, al Presidente come all'ultimo mortale di questo *altro* mondo piace inebriare l' olfato in mezzo alle profumate ajuole dei giardini.

Quello che i giornali non han detto e tocca a me dirlo é che la visita presidenziale messa sulla bilancia del giardiniere equivale ad alcune centinaia di piante di camelie e di olivi.

Certe ambizioncelle valgono bene tre o quattrocento pianticelle.... Anzi mi si assicura che quel giardino si chiamerá d' oggi in avanti *giardino Roca.*

Quel honneur !

* * *

Il corrispondente della *Nazione ginevrina* dalla « Colonia Vercelli » ha scritto in data del 16 una specie di articolo sul monumento a Cristoforo Colombo progettato dal *Centro Gallego.*

Fra le altre belle cose, il corrispondente articolista dice:

« Se quando il grande tapino errante, divorato e logo-
« rato dal suo genio chiedeva appoggio e soccorso alle po-
« tenti repubbliche italiane, ne avesse ottenuto l'intento,
« oggi in queste plaghe senza fine, in queste ridenti borgate,
« in queste popolose cittá suonerebbe la favella italiana»....

....

ossia, in altri termini, se mia nonna avesse avuto.... con quel che segue.

Se.... *se*.... con dei *se* vorrei mangiarmi i due mondi in insalata.

* * *

Messalina (il ballo, intendiamoci,) é stata accolta nel teatro massimo di via Reconquista con un ghiaccio polare.

Quali le cause ?

Troppa mimica e poca esposizione e piruettamento di polpacci, dice un giornale.

Messalina romana era bella, diró meglio bellissima, mentre quella del *Colon* é anzicheno bruttina, esclama un'altro giornale; e conchiude: dateci una Messalina bella ed avrete pieno esito del ballo.

E cosí di seguito.

Io per me credo che coloro che piú di tutti debbono aver fatta poca accoglienza al lavoro Coreografico del Danesi sono i mariti, obbligati ad osservare il piú alto grado di imbecillitá maritale nell' imperatore Claudio.

Che brutto quadro !

E quanti *Claudii* attorno attorno ad osservarlo !

* * *

Kappa il famigerato della *delegazione scolastica*, ha dato ultimamente un'allra bella prova delle sue gesuitiche inclinazioni.

Mentre i colleghi della *delegazione*, offesi nella loro dignitá da una deliberazione presa dal Consiglio Direttivo in opposizione a quella da essi giá presa, presentarono in massa le loro dimissioni, egli, il Kappa, tenevasi in disparte, facendo causa da se, e, *pulcinellando*, dava e ritirava tosto le sue dimissioni, temendo di perdere quel posto, dal quale ha finora padroneggiato, per non dire tiranneggiato a suo talento a danno della istituzione e degli istitutori.

È da sperare che i nuovi eletti ad accompagnare il *Kappa* nella *delegazione scolastica* non si lascieranno menare per il

---

essa ammazzava una seconda volta Alboino, e torturava maggiormente quel povero conte Ubaldo che non s' era meritato quello strazio, accennava giá alla tendenza di far la saputella; cominciava giá a *posare* da letterata, da donna seria.

Se il papá le avesse dato qualche scapelotto, l'avrebbe guarita. Ma il suo papá, invece, era infatuato di lei, del suo genio, del suo estro, e metteva legna al fuoco.

Gli amici di casa avrebbero potuto disingannarlo, e dirgli che la sua bambina era una cagnetta, né piú né meno, e che Prati e Fusinato avrebbero potuto darle una querela.... Ma come si fa a dire di queste cose a un padrone di casa che dá dei biscottini cosí buoni e dei *the* cosí squisiti?...

E un giorno che si dava pranzo per festeggiare l' onomastico di Fifi, tuttora Pasqualina, a un bell'umore di invitato venne in testa di pregarla, perchè dicesse un brindisi.

Ci fu un *urrá* d'approvazione.

— Un brindisi!.... vogliamo un brindisi!....

Il papá si chinó all'orecchio della fanciulla e le susurró:

Coraggio; pensa che c'é fra noi il sindaco della cittá; fatti onore.

E la ragazza alzato il bicchiere, e dopo aver tenuto un quarto d'ora gli occhi fissi al cielo come se aspettasse l'ispirazione dalle travi del soffitto, disse:

A me piace il Chianti,
Faccio un brindisi a tutti quanti;
Mi piace il Chianti di prima qualitá,
Faccio un brindisi al sindaco della cittá.

I versi erano barbari, ma il Chianti era buono davvero e gli applausi grandinarono.

Quel Chianti decise della sua rovina.

Si persuase d'essere nata col bernoccolo della poetessa come Vittoria Colonna. E fu allora che si sbattezzó Pasqualina era un nome prosaico, ne volle uno piú corto: Fifi.

Intanto aveva quindici anni. Non era bella — ma se avesse voluto contentarsi d'essere una ragazza come tutte le altre, poteva, con tutte le altre, passare — e un zinzin di marito l' avrebbe trovato anche lei. Ma volle fare la « letterata » — e divenne pesante, antipatica, uggiosa.

Alla mancanza di studi serii, ordinati, credette poter supplire con quell'arruffio d'idee che le rimaneva dalla lettura disordinatissima di quanti libri le capitavano fra le mani.

Bambina, si atteggiava a giovinetta, e affliggeva i conoscenti collo strazio ineffabile della declamazione. Giovinetta, si atteg-

naso, ma gli metteranno il guinzaglio e, se n'é il caso, anche la museruola.

Quod est in votis.

*
* *

Un *sicuro servitore* innominato ci ha mandato una letterina nella quale si parla di un giuoco di prestidigitazione.

"IL MALDICENTE" accetta e gradisce gli si forniscano dati e notizie su fatti condannabili, e levando la voce contro gli autori di simili fatti, li metterá alla berlina, quando gli zelanti della pubblica morale faranno dei nomi, e confermeranno le loro asserzioni con tanto di firma.

Gli *anonimi* vanno al cestino, al quale é pure destinato la lettera del *Sicuro servitore*.

*
* *

La *Patria* cartacea di via Florida che aveva saputo per lungo tempo barcamenarsi fra il re (con *r* piccola) e la repubblica (sempre con *r* piccola) ha da poco tempo lasciato intravedere un certo *penchant* repubblicano che é fuori del programma *basiliano*.

Sará forse dovuto tale innovazione all'assenza temporaria di Don Basilio da quella redazione?

O sará invece un caso di trasformismo?

Chi sa?....

*
* *

Sarah Bernhardt viaggia come un baule.

A proposito scrive la *Nazione ginevrina:*

« Come aveva fatto meraviglia a Rosario che la Sarah « nella sua gita colá non abbia pensato a visitare neppur una « delle prossime colonie agricole, spettacolo che grade- « volmente sorprende qualsiasi europeo, cosí meraviglió « alla Plata il vederla venire e partire di notte senza curarsi « di dare uno sguardo ad una cittá sorta in meno di quattro « anni, cosa anche questa che in Europa non si vede. »

Che volete, consorella, l'immensa artista non ha tempo da perdere: sono suoi ideali l'arte (come essa la intende) e l'*ar.... gent.*

Forse se si trattasse di necropoli o di sale mortuarie!!

*
* *

Stranezze umane!

Da una parte mariti che maledicono il matrimonio, come semenzaio di disgusti, che mandano a carte quarantanove la moglie, al diavolo la suocera; dall'altra mariti che invocano l'autoritá giudiziaria perché venga ricondotta all'ovile la pecorella *fuggita*, ossia la moglie che dopo sei anni di vita coniugale ha preso il volo.

In mezzo a tanti disaccordi i signori Cullen e Santianes, pieni di buone intenzioni, hanno stabilito un' *agenzia di matrimoni*.

La circolare diramata dai fondatori della nuova Agenzia, conchiude:

«Como ciudadanos, como casados y por consiguiente « como hombres de familia que somos lo que dirijimos la « presente circular, comprendemos cuán trascendente é im- « portante es la tarea que gustosos nos hemos impuesto, y « sabemos muy bien que nuestras gestiones como agentes de « casamientos, solo pueden tener un exito altamente favora- « ble dentro de la mas esquisita discrecion y de la mas se- « vera moral; en esto terreno siempre nos hallará toda per- « sona que solicite nuestros servicios, ora para que un seño

---

giava a donna seria, a donna fatta — ed affligge egualmente gli amici di casa col peso della sua erudizione bislacca e colle sue reminiscenze d'appendici di giornali, che essa vuole gabellare per studi classici.

Se vedeste com'é antipatica!

Non sorride mai — pare sempre assorta in qualche cosa che la occupi tutta, e di cui noi profani non possiamo alzare i veli. Ai discorsi di mode, di balli, di feste delle altre ragazze ella non piglia mai parte — e guarda anzi le sue amiche con quell'aria di compassione, come dire:

— Poverette, come vi compiango!

Cogli uomini affetta un olimpico disprezzo, come se lei fosse superiore alle debolezze delle altre donne.

— Gli uomini! — essa dice — peuh! se ne fa tanto bene a meno...

Parla di tutto, per diritto o per traverso, d'arte, di scienza, di politica. E non s'accorge quanto é sovranamente antipatico sentire una ragazza a parlare del convegno di Berlino e delle idee di Bismark.

Se andate a farle visita essa si presenta sempre colle unghie macchiate d'inchiostro, per far vedere che allora s'é alzata dal tavolino.

Mangia pochissimo. Mangiare?.... Dio mio che prosa! se potesse, imiterebbe Tanner.

Pare che, a stare al mondo, faccia lei un regalo a noi, tanto é sempre scontenta di tutto e di tutti, e non trova mai nulla che le vada a versi.

E intanto a poco a poco si circonda d'un ambiente d'antipatia che che fa sí quando si presenta lei, le si faccia il vuoto attorno, peggio che colla macchina pneumatica.

E sfido! chi é che vuole sorbirsi una lezione di metafisica trascendentale, e sentire una ragazza a discutere sulla metrica di Carducci e sulla politica Europea?

E le donne non capiscono che é appunto la loro differenza da noi che ce le rende care, e, diciamolo pure, ci fa fare tante pazzie per esse. Se si emancipano, se diventano eguali a noi, se parlano anch'esse di politica, tanto fa allora che si discorra tra noi.

E non lo capiscono!.... E la signora Fifi seguita a citare Hegel e Tayllerand, e ad ogni citazione greca o tedesca o sanscrita é un adoratore che scappa, una dichiarazione amorosa che rientra, é una probabilitá di marito che svanisce....

Ragazze, ragazze mie, sentite il consiglio d'uno che vi vuol bene, e come! e che é disposto anche a fare delle pazzie per voi. Restate ragazze, che siete giá carine, e non fate le letterate.

IO.

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

« halle una dama ó señorita para constituirla en esposa, ora « para que una señora ó señorita halle un señor á quien « constituir en esposo, *y los que fuera de este terreno nos bus- « casen, sepan de antemano que nos hallaran jamás!!* »

Ecco un potente coefficente per gli amanti del matrimonio *legale!*

×

Per finire:

Stupidini fa collocare il telefono in sua casa.

Poco pratico, volendo parlare col suo medico, si fa mettere in comunicazione col numero che corrisponde alla polizia:

— Da ieri ho un forte disturbo intestinale.

Il telefono risponde:

— Non é cosa che riguardi la polizia, e non possiamo darvi *evasione*.

MENALCA.

Al Ballo

Bei piedini di bambola guizzanti
di sotto a le sottane ricamate
che con moti nervosi e saltellanti
le mazurke di Strauss accompagnate;
bei piedini di bambola, gli amanti
dite un po', li contate?
e di cotesti Tantali preganti
quanti ne contentate? . .

DELIO.

Donna e Luna
OGGI SERENA-DOMANI BRUNA

Oh! che moglie che moglie! Oh! che tormento
Non sta due giorni dello stesso umore
E a lei vicino intisichir mi sento!
Oggi son paroline,
Baci, amplessi, moine...
Dopo un'ora l'interno
Di casa mia m'appare
Come una succursale dell'inferno
E per prudenza mi tocca a scappare.
Imparate a ammogliarvi! Donna e Luna
Oggi serena - domani bruna.

ARISTEO.

QUANTA NEQUIZIA!

Una volta si diceva: fate del bene ed avrete della riconoscenza.

Ed era veritá.

Oggi si puó e si deve dire invece: fate del bene ed avrete della ingratitudine.

Ve lo provo.

×

Chi sono i detrattori del canonico Balestra?

Chi sono coloro che hanno fornito i mezzi ignobili per denigrarlo al giornale lenzuolo?

Chi sono coloro che hanno *malignamente* insinuato calunniose incriminazioni?

Un signor Lopez Garaño, un signor Goñi, un signor Schilt, un signor Solá, un signor Tenca.

×

Tutti questi signori erano ammiratori ed amici del canonico Balestra prima della sua malattia.

Tutti questi signori o quasi tutti erano entrati a far parte del corpo docente dell'istituto dei Sordo-Muti in grazia di speciali raccomandazioni del Direttore, signor Balestra.

Tutti o quasi tutti erano debitori al Balestra di segnalati servigi.

×

Fate del bene ed avrete dei nemici.

Il signor Goñi raccolto all'ospizio di terra Santa in malo arnese ebbe dal Balestra, che colá trovavasi, amichevole accoglienza e lezione sul metodo d'istruzione ai sordo-muti.

Piú tardi entró nell'istituto pei buoni uffici del Balestra.

Il signor Schit, *en estado lastimoso* si presentó al Balestra e n'ebbe denaro *para cortarse el pelo, para rescatar su baul que tenia empeñado y para que se hiciera un traje.*

Il signor Solá ebbe pure gratuite lezioni dal Balestra sul metodo d'insegnamento ai sordo-mati.

Il signor Tenca infine fu dal Balestra con particolare concessione alloggiato nell'istituto dei sordo-muti, e trattato coi maggiori riguardi, come lo dichiaró piú volte prima che si sollevasse la iniqua guerra.

×

Ora tutti questi *beneficati* si sono levati come un solo uomo contro il loro *benefattore* ispirati dall' amore alla *pagnotta* che il Direttore interinale ha fatto loro intravedere perderebbero se non lo secondassero nell' iniquo intrigo.

Ed é il Dottor Gonzales LAGAÑA (come lo chiama *El Orden)* che ha architettato questa vergognosa macchina per fare sparire l' odioso epiteto di *interinale* dal titolo di Direttore dell' istituto.

Quanta nequizia!

TIRSI.

CRONACHETTA

Conferenza Godio

Domani olle ore otto e mezzo pomeridiane nella magnifica sala della Societá "Unione Operai Italiani" il signor Guglielmo Godio terrá la annunziata conferenza, il cui prodotto é destinato come primo fondo per l' impianto della « Societá di protezione agli immigranti italiani.»

Crediamo opportuno pubblicare il sommario della conferenza :

Parte prima — I precursori del progresso umano — Fisiologia e psicologia dell' esploratore — Saggio di vita africana — Le vittime della sfinge nera — Un caro morto.

Parte seconda — Colonizzazione antica e colonizzazione moderna — Il diritto della forza e la forza del diritto — Africa od America? — Il soldato italiano in Africa — Il lavoratore italiano in America.

Parte terza — L' emigrazione — Dolori e speranze dell' emigrante — Protezione agli immigranti — Caritá o giustizia?

Conclusione — Gli alti ideali umani — La riscossa di Prometeo

—

Il Canonico Balestra

A coloro che hano trovato a ridire perché *Il Maldicente*, l'eterno nemico dei preti, abbia levato la sua voce in favore del canonico Balestra, rispondiamo che *Il Maldicente*, avendo scritto nel suo programma veritá e giustizia, attacca senza pietá o difende ad oltranza, poco curandosi se coloro che cadono sotto i suoi colpi di offesa o di difesa vestano l'abito talare, o la toga del giureconsulto, il *frack* del magnate o la casacca dell'operaio.

Et tantum sufficit.

—

Ballo sociale

Questa sera nello splendido salone della fiorente Societá «Unione Operai Italiani» avrá luogo una festa da ballo che non dubitiamo riuscirá, come sempre, briosa ed elegante.

Ringraziamo la Commissione che ci ha favorito di un invito, al quale ci faremo un dovere di corrispondere.

—

Granchio maiuscolo

La Patria Italiana d'ieri dava il *bene arrivato* al signor Giovanni Lavarello, ritornato (secondo lei) fra noi coll'*Orione*. Il signor Giovanni Lovarello se ne sta tranquillamente a Genova, né partirá dalla *Superba* prima del prossimo Ottobre.

Dove pesca cotali carote la sempre *bene informata* consorella di via Florida?

—

Salone di moda

Davvero che si puó chiamare con questo titolo il salone della Societá «Unione Operai Italiani.»

Dovuto alla sua elegante struttura ed alle sue doti armoniche, é ormai diventato un vero tempio musicale.

In esso avranno luogo fra poco due grandiosi concerti, uno dato dal famoso violoncellista Professore Romano, e l'altro dal signor Wolff e dalle signorine Aymal.

═

Fasti bocciensi

La sfida alle boccie annunciata domecica scorsa, ebbe luogo nel terreno fissato, Paraguay e Montevideo. Padrini e duellanti si portarono con eguale cavalleria e disinvoltura.

La sorte e l'abilitá favorí il signor C. N. che fu dichiarato vincitore in mezzo al suono delle trombe.

Vincitore e vinto furono generosamente inaffiati con dell'eccellente Chianti.

Si annunziano prossime sfide con relativo corollario di Chianti e Tortellini.

Se ne riparlerá a suo tempo.

SCIARADE

1.

Senza *terzi* i *primier* velocemente
Vanno non visti, ma li senton tutti ;
D'Italia il suolo un dí fece cruente
L'*inter*, e Roma ne ricorda i lutti ;
Il *secondo* ora chiedi? Senza fallo
Ognor lo trovi in testa d'ogni ballo.

2.

Il *final* tenne il seggio papale;
Il *primiero* la Francia illustró;
Ed il carme d'un vate immortale
Il dolor dell' *intero* eternó.

3.

Breve, trascorso in gaudio,
Lungo, vissuto in duol.
Il mio *primiero* sembrati
E te lo porta il sol.
Il mio *secondo* é sincope
D' una divinitá;
Don Albertario predica
L' *inter* ... ma non lo fa! ....

4.

Fu numero il *primier* che andó in disuso;
Che numero é il secondo ognun lo sa;
Che di numeri é il tutto un triste abuso
Lo vede il mondo, ed imbrogliar si fa! ....

Spiegazione delle sciarade precedenti :

1. Ante-Etna — 2. C-o-r. — 3. Ali-mento.

Spiegazione del logogrifo;

Dono — To — Do — Nota — Ode — Tono — Nato — Onta — Ond — Donato.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garàntida, pura y ùnica en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORO CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla ferma riflessione che; vera é di un uomò chè, cede tutte le torze dei suoi pensieri onde traerne una invenzione. Eccone difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed é una gamba artificiale, peró che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi é.

Voglia natura, or nei di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perchè di capacità é dotato, e che, altresí fornito é egli ancor; di quell' acuto ingegno, che, solo é largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all' ESPOSIZIONE ITALIANA, per rendervi e incontrare colà, un' idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v' assicuro che é una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione, ormai migliore nel ramo e non vi é un' altra, che la eguali per la perfetta sua comodità, leggerezza nell' uso a chi, pel bisogno, é necessaría.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all' anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all' infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ció, premendo un bottoncino a ressorte all' impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all' intorno del bastone, la quantità di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell' Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

I Signori Espositori

premaiti nella 2[da] Esposizione Italiana

che desiderassero far imprímere etichette, fatture, carta da lettera ecc., colle medaglie dell'Esposizíone, potranno dirigersi alla *TIPOGRAFIA INDUSTRIALE* sita in via *Salta N. 34* nella quale potranno avere a modico prezzo e colla maggiore sollecitudine i suddetti lavori tipografici illustrati colle medaglie di varie dimensioni, col disegno che qui sotto presentiamo:

Tipografia Industriale

34 - SALTA - 34

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Appi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 SETTEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232–RECONQUISTA–236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTI

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Fiienze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.